

---

## AlmaTourism

Journal of Tourism, Culture and Territorial Development

---

### Dark Tourism and Horror's Travel: some Italian Tourist Sites

Di Giangiolamo, G. \*  
University of Bologna (Italy)

---

“Not only is the relevant material vast and intractable; it exercises a subtle, corrupting fascination.

Bending too fixedly over hideousness, one feels queerly drawn. In some strange way the horror flatters attention [...].

I am not sure whether anyone, however scrupulous, who spends time and imaginable resources on these dark places can, or indeed, ought to leave them personally intact.”

(Steiner, 1971)

The phenomenon of Dark Tourism – travel undertaken to visit places associated with death or suffering, also called black tourism or grief tourism- has ancient roots. Visiting sites connected with death:- e.g. murder and death sites, battlefields, cemeteries and homes of dead celebrities has been and still a significant part of tourist experiences all over the world.

- Events that have taken place within the memories of those still alive to validate them.
- Visits to the site suggest elements of anxiety and doubt
- ‘Commodification of anxiety’ is brought into question (merchandising and revenue generation)

---

\* E-mail address: [gian.digiangirolamo@unibo.it](mailto:gian.digiangirolamo@unibo.it)

#### VISITOR TYPES

- *Specialist* – seeking the location of their relatives or friends sufferings or pursuing a special concern e.g. the technology of tank warfare
- *Serendipity* - on the itinerary of the tour company or who happen to be in the area. Merchandising is important, 'impulse purchase' becomes central to the product involved.

However in recent times, "Ground Zero" in the United States, marking the collapse of Twin Towers, has become an essential part of the ever expanding dark tourism sector.

Also in Italy, the phenomenon is expanding. In this sense, particularly from Cogne in Valle d'Aosta region, alpine destination of dark tourism, where in January 2002 a child was killed. The family house where the murder took place, became a dark tourism destination. While the police is trying to find crime evidences tourist pose and take pictures in front of crime scene as we can read for example in the following newspaper article: "Si fermano davanti alla villetta, scattano fotografie, discutono animatamente sulla morte del piccolo Samuele. Sono in tanti ad aggirarsi intorno alla casa del delitto, a Montroz. Si è sviluppato una sorta di turismo dell' orrore nella bellissima valle di Cogne, meta per il weekend di molti turisti. Sull' anello di mezzo chilometro di neve artificiale, fra l' erba asciutta, ci sono decine di sciatori. Sembra tutto normale, ma le mamme non perdono di vista i bambini neanche per un attimo. Il sindaco di Cogne, Osvaldo Roussier, conferma: «La gente ha paura». Roussier è andato a trovare la famiglia Lorenzi nel residence di Lillaz, dove è ospitata da mercoledì. E mentre i turisti scattano foto e guardano incuriositi, i carabinieri non smettono di far lavorare i metal detector nella speranza di trovare tracce del delitto"(Corriere della sera, 3 febbraio 2002).

More recently at the end of August 2010 in the small village of Avetrana in Puglia region, a teenager girl was killed. Here takes place the same tourist event with groups by bus from nearby regions: "Un tour dell' orrore che addirittura dalla Calabria e dalla Basilicata porta ad Avetrana. Con le comitive pronte a mettersi in viaggio a bordo di pullman per una domenica diversa, a curiosare tra i luoghi del calvario di Sarah Scazzi. Ma il sindaco di Avetrana, Mario De Marco, dice no. Per questo ha emesso un' ordinanza con la quale ha chiuso, dalle 9 di oggi e sino alle 24, le strade d' accesso alle case delle famiglie Scazzi e Misseri [...] Il provvedimento del sindaco di Avetrana, in ogni caso, non potrà proibire un altro assalto dei turisti dell' horror nella zona di campagna dove il corpo della povera Sarah è stato inghiottito per quarantadue giorni. I tour operator del macabro, infatti, hanno predisposto una "fermata" anche lì". (La Repubblica, 24 ottobre 2010) This where two examples of places linked to individual murders. While the two cases of collective horror that are already part of the Italian collective imagination, as places affected by disasters are: the sinking of the cruise ship Concordia, happened January 13<sup>th</sup> , 2012 on the coasts of the Giglio

Island and the earthquake that struck the Emilia Romagna region on last May 20<sup>th</sup> and 29<sup>th</sup>. Today Giglio Island and affected areas of Emilia Romagna are places of dark tourism. The dynamic is the same.

Particularly in the first case, the small Giglio Island, usually destination only of summer tourism, during last winter was exceptionally invaded by tourists: "Il piccolo Porto di Santo Stefano stamattina era sotto invasione. Fatto eccezionale per un sabato invernale. Ma il naufragio della Costa Concordia ha acceso in molti la curiosità morbosa che porta a visitare i luoghi delle tragedie. Così le biglietterie delle due compagnie che fanno servizio tra l'approdo dell'Argentario e il Giglio, Toremara e Maregiglio, hanno visto un via vai di turisti del dolore. In 1080 sono sbarcati al Giglio e tra questi non ci sono i soccorritori. [...] Telefonate alla Pro loco per cercare case in affitto per trascorrere almeno una notte sull'isola che si è aperta per accogliere i naufraghi. C'è anche chi vuole affittare una barca per arrivare il più vicino possibile al relitto o fare un tour nei luoghi divenuti simbolo della tragedia: gli scogli delle Scole o punta Gabbianara dove la Concordia, la Disneyland del mare, si è arresa dopo essere stata ferita da uno scoglio per una manovra maldestra del suo capitano che ha fatto 12 morti e 24 dispersi". (Leggo online, 22 gennaio 2012)

In the second case the earthquake has attracted the attention of many persons that in the last weekend of spring has a trip in the disaster area as reported by the article: "anche il terremoto attira la curiosità di molte persone che, per il week end, al sole della Riviera hanno preferito le "spettacolari" macerie emiliane. C'è chi, oltre alla curiosità, porta qualche aiuto per gli sfollati, e c'è chi vuole solo vedere quello che pensa sia uno show, un Grande Fratello del macabro. I turisti del sabato, decine e decine di persone si aggiravano per le vie di Mirandola, la cittadina più grande tra quelle che hanno sofferto il terremoto. Chi con il cane al guinzaglio, chi con un gelato in mano, chi in motocicletta e tuta da centauro, erano in tanti a passeggiare per le vie intorno alla zona rossa, il centro storico svuotato soprattutto dopo l'ultima scossa.[...] Intanto, mentre due turisti giunti appositamente da Ravenna con la macchina fotografica al collo riprendono uno scorcio delle strade fantasma della città, pochi metri più in là, un gruppo di mirandolesi, in ciabatte e tuta, aspettano da ore il loro turno per tornare nella loro casa coi pompieri: pochi minuti per recuperare medicinali, vestiti e altre poche cose da portarsi nella tenda".(Il Fatto Quotidiano, 3 giugno 2012)